Anno XLIV — N. 200
Martedì 23 Agosto 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

S. DANIELE

L'Agitazione degli infermieri per gli arretrati non percepiti

22 — L'altro ieri per invito del sig. Candriello, presidente della Federazione infermieri della provincia, si riunirono in assemblea straordinaria infermieri e personale salariato dell'Osp. e Manicomio per udire importanti commicazioni della presidenza.

Il sig. Candriello disse agl'intervenuti un breve discorso dimostrando lo scopo del suo intervento a S. Daniele e parlando del l'abboccamento avuto col Prefetto e con l'amministrazione locale. Poscia fece presente la seria agitazione che si manifesta per la mancata corrisponsione degli arretrati al personale stesso, dando loro istruzioni dovute per un simultaneo movimento, se il caso lo richiedesse.

Durante l'adunanza arrivava da Udine una sottocommissione, composta dal commendator Borgomanero e dal Medico provinciale, nominata espressamente dalla commissione di assistenza e beneficenza Pubblica per recarsi sopraluogo ed accertare le cose.

Venne nominata anche una commissione fra il personale presente, che in compagnia del sig. Candriello si recarono nell'ufficio amministrativo per trattare sulla questione.

Dopo lunga discussione si venne ad un accordo, consenziente il personale, e con formale promessa che infallibilmente la Commissione di assistenza e beneficenza pubblica si riunirà il giorno 3 o 5 settembre p. v., per risolvere la questione a favore del personale.

Infine, riunitisi nuovamente gli infermieri e il personale salariato in assemblea deliberarono ad unanimità che se l'autorità competente non darà corso alla approvazione della delibera da tempo attesa, per il giorno 5 p. v., senz'altro, avendo già dato preavviso alla Federazione Nazionale, si inizierà simultaneamente l'ostruzionismo.

Biblioteca Comunale

In seguito a pratiche condotte da questo egregio Bibliotecario, sig. Alfredo Lazzarini, da parte del ministero della Pubblica istruzione venne deliberato alla nostra Guarneriana Fontaniniana un sussidio di lire 400, da essere devoluto in acquisto di libri.

A proposito di questa importante istituzione cittadina, dirò che di questi giorni, il sig. Emilio Mattei di Roma sta raccogliendo elementi per un suo studio su Teobaldo Ciconi e sulla sua opera letteraria, e che da parte del Comitato per il VII Centenario della R. Università di Padova, verrà riprodotta la prima pagina di un importante scritto quattrocentesco di Giovanni di S. Sofia, insigne medico di quell'epoca. Verso la fine del mese avremo qui, poi, ospite gradito, il comm. prof. Pier Sylverio Leisch, il quale intende di farvi ricerche per il suo notevole studio sui Parlamenti. Da parte poi della concittadina, signa Tilia Borietti, si ha in animo di esumare la figura dell'umanista e cronista Gerolamo Sini.

Diamo con piacere notizia di questo risveglio di studi in S. Daniele nostra, e ci auguriamo servan odi sprone e di esempio alla nostra gioventù.

PORDENONE

Personale Giudiziario

Espigi ci manda in data in data 20:

Sartori Beniamino, cancelliere capo con funzioni in sotto ordine nel Tribunale di Pordenone, è nominato cancelliere capo con funzioni direttive del Tribuale stesso.

La commenda è stata concessa al concittadino cav. uff. Antonio Boranga che per oltre un trentennio fu direttore delle poste a Modena. Congratulazioni vivissime.

Incendi — Nella vicina frazione di Villanova, verso la mezzanotte, si manifestava un incendio nel fabbricato dei coloni del co. Cattaneo. Le fiamme turbinavano alte da due cataste che in breve andarono distrutte per un danno rilevante. Lo intervento dei nostri pompieri valse a scongiurare danni maggiori che isolando il fuoco, le case vicine non ebbero a patire danni.

BUIA

Ucciso da una bomba

Si ha da Gorizia di una mortale disgrazia toccata ad un compaesano. Certo Michele Fabiani di Luigi di anni 2, si trovava colà come rastrellatore di proiettili. Sabato raccolse una bomba di areoplano, ma camminando con essa inciampò nei reticolati di filo spinoso. Egli lanciò subito l'ordigno lontano, ma questi toccando terra scoppiò e le scheggie, nel mentre colpivano lui in modo gravissimo ferivano anche il fratello e alcuni giovanotti che gli stavano vicino.

Il povero Fabiani cessava di vivere, due o tre ore dopo.

La notizia della sua morte ha destato viva impressione in paese perchè, per la sua bontà d'animo era amato e stimato.

PREMARIACCO

Per ricordare i Caduti

Sabato scorso si riunirono gli ex combattenti del paese, allo scopo di prendere accordi per onorare i compagni caduti in guerra.

La proposta di massima, fu approvata all'unanimità, e venne nominato il seguente comitato con incarico di svolgere tutte le pratiche necessarie e di presentare poi concrete proposte Coccolo Geom. Romano, Comici Antonio, Cozzi Luigi, Garbo Vittorio, Pontoni Giorgio, Saccavini Celeste, Saccavini Lioi..., Sinicco Fabio, Zuliani Demetrio

TRICESIMO

Neo enotecnico

Apprendiamo con piacere che il signor Guido Saggio ha in questi giorni conseguito con splendida votazione il diploma di Enotecnico, nella R. Scuola Superiore di Viticoltura ed Enologia di Conegliano, con splendida votazione.

Al giovane promettente, vadano i nostri migliori augur iper una fortunata carriera.

La sagra

Ricorrendo la Sagra annuale di S. Filomena nei giorni 28 e 29 agosto si daranno qui grandi festeggiamenti.

Domenica dalle 15 in poi Cuccagna in piazza Umberto I. con premio unico di lire 50 — Tombola in piazza Maggiore a beneficio della locale Congregazione di Carità con la cinquina di lire 150 — 1. Tombola 500 — 2.a Tombola 200.

Negli intervalli suonerà la banda di Tricesimo — Ballo. — Grandioso spettacolo pirotecnico sul piazzale della Chiesa.

Lunedì, pomeriggio: Corse podistiche con tre premi: lire 100, 75, 50 Iscrizione presso il negozio Dalle Mule in piazza Maggiore — Concerto Bandistico in piazza Maggiore — Spettacolo Pirotecnico — Gran ballo

Al festival sul piazzale del Mercato, funzionerà un servizio di buffet; domenica, vi sarà uno speciale servizio di Trams con partenze da Tricesimo alle 1 e alle 3 dopo la mezzanotte. Lunedì a ore 1, corse speciale di Camions per Tarcento, Buia, Nimis, Gemona.

PONTEBBA

Alla Colonia di Frattis

in occasione di visite colà fatte, vennero elargite le somme seguenti:

Un visitatore lire 10, Fontanini Luigi 3.85, signora Bratti di Pontebba 5, Ufficiali IV.a batteria Alpini 20, Galiussi Gaetano 6, Zorzella Vittorio 5, Alberghetti Luigi 10, Piano Luigi 5, Fontanini Luigi (2.a offerta) 5, signora Pagani Montini 10, Giacomini 5, Ortiga Francesco 5, Galiussi Giuseppe 11.70, Canal Attilio 8.60, ing. Cigolotti e famiglia di Moggio 4, Roberto Kechler 25, signora Camilla Pecile 50, sig. Rubini-Cacitti 100, Anna Della Vedova maestra alla Colonia frutta e biscotti, d.r Ermete Tavasani e rag. Attilio Migliorini una scatola biscotti, Consiglio della Società dell'Infanzia di Udine, l'ing. Bressan di Gorizia ed altri, biscotti.

VILLASANTINA

Doni per la Pesca

Secondo elenco dei doni a tutt'oggi offerti per la Pesca di Beneficenza a favore delle onoranze ai caduti in guerra:

Vecile cav. Carlo di Trieste, lire 100, Dorotea G. B. di Tolmezzo 50, ing. Moro Tolmezzo 25, Battocletti Ant. Udine 25, Venier Giac. Ampezzo 50, Donna Olga Rnier Udine 50, Banca Carnica Tolmezzo 50, ditta Pellarini S. Daniele, pacco oggetti diversi, Ditta Digerini e Marinai Firenze, scatola biscotti, Ditta Canciani e Cremese Udine, scatola bottiglie, Ditta Alberti Benevento cassa bottiglie Strega, Primo Rubini Udine 2 paia scarpe, Ditta Masolini Udine pacco oggetti diversi, Menchini Ferruccio Tolmezzo 2 catene orologio, Farmacia Filipuzzi Tolmezzo 6 bottiglie Ferrol, Corradina Tita Tolm. tre bottiglie liquori, dott. Pepe Tolm. una sveglia, Pasticcerie Pesce Tolm. 2 bomboniere, Molinari Vitt. Tolm. una mensola e un quadro, Arcani di Tolm. un cappellino da donna, Barazutti di Tolm., 5 bott. vino, Gir. Moro Tolm. un pacco oggetti cartolerai, Fumei Tolm., 2 paia pantofol ed un cappello, Ditta Gatti Trieste 6 scatole biscotti, Ditta Nestlè, Milano, oggetti diversi, Ditta Thiband e C. Genova una cassa sapone, Ditta Ferro Milano profumerie, Ditta Venchi Torino, una cassa cioccolato, Ditta Cinzano Torino 12 bott. vermouth, Luxardo Zara 24 bottiglie maraschino, Pennisi prof. Alessandro una sveglia, Ditta Serafino Canale d'Asti cassa passito, Moro dott. Franc. Tolm. lire 25, Chiussi dott. Asc. 20, Quaglia avv. Luigi 20, Antonelli dott. Umb. 10, Ermano Luigi 10, ing. Bressan Tolmezzo 100, diversi villeggianti 346, Ditta Pasqualin e Vienna, Milano, 100, Ditta Tàlmone Michele Torino cassa cioccolato, Solari Ines Pesariis vaso per fiori, Ditta Cosimo Ungaro Tolm. 3 fiaschi e quattro bott. vino, Ditta Berio Oneglia 6 latte olio dorato, Venier cav. Giusto vaso fiori, Rambaldi di Tolm. oggetti diversi, Candussio di Tolm. oggetti da cucina, Luigia De Colle Enemonzo alzata in metallo e cristallo, Leurini Ad. Enemonzo portafiori in porcellana, Brovedani Ettore e fam. Varmo, un maiale, Prà Baldi Vittorio Longarone un portafoglio in cuoio con medaglione.

S. PIETRO AL NATISONE

Pro Monumento

vennero versate le seguenti oblazioni:

Somma precedente L. 14.958.75 — Dottor Cucavaz Geminiano 100, Sirch in morte del compianto giovane Giulio Golles 10, rag. Carlo Quarina 100, Carlo Brosadola 50, prof. Fausto Tremonti 50, Costaperaria Rodolfo 50, Becia Antonio 50, Pittana Francesco 50, Gubana Antonio fu Michele 50, famiglia Cosmocini Giuseppe di Sorzento 50, altri frazionisti di Sorzento 173, — Totale 15.581.75.

TOLMEZZO

Beneficenza

Alla locale Cucina Economica sono state versate in morte della signora Giulia Corradina lire 55 — In occasione della laurea del dott. Sisto Zearo lire 190.

Le due giornate di Cividale

Ancora sull'inaugurazione dell'acquedotto

Completiamo la relazione dovuta ieri troncare, per assoluta mancanzadi spazio, della festività e della visita con cui fu inaugurato il grandioso acquedotto del Poiana. Ci rimaneva di accennare all'ultima visita — quella del serbatoio costruito sul Monte dei Bovi, dopo essere stati all'edificio di presa. La lasciamo tal quale era composta per il numero di ieri:

Al monte dei Bovi

Risaliamo sul trenino. La vallata è in festa per il sole ricomparso. Ed è in festa anche il suo popolo buono, che accorre in massa, ad ogni paese che attraversiamo, a portarci i suoi saluti.

Monte dei Bovi: perchè questo nome? — Abbiamo udito due spiegazioni leggendarie: una croce in legno (secondo l'una) segna il punto dove alcuni pastori ed il gregge che avevano condotto a pascolare lassù, pericolarono e trovarono la morte; secondo l'altra, invece, il colle (interessante anche da lato geologico) serviva di pascolo per tutto il Comune: era fondo comunale, e lo si chiama perciò il monte dei Bovi.

Più tardi questo fondo comunale fu, come tanti altri della Provincia, soggetto a divisione; ma gli restò il nome: colle che serviva per il pascolo dei buoi, monte dei buoi, dei Bovi.

Comunque, lassù troneggia oggi il serbatoio — nel suo artistico aspetto di castello fortificato. Ieri le bandiere nazionali ondeggiavano al vento dalle due torri estreme. Il terreno acquistato dal Consorzio fu rimboschito; più in alto, il monte è stato rimboschito dalle scolaresche nelle successive feste degli alberi, sotto la guida amorosa del direttore didattico cav. Antonio Rieppi; e il monte dei Bovi acquisterà un aspetto ancor più pittoresco. Di lassù godesi uno dei panorami più superbi che offra il nostro Friuli collinesco: Udine lontana col suo colle, Cividale di fronte — bellissima, i colli vicini e lontani fino a Buttrio e Rosazzo, il bosco del Romagno, la pianura immensa.

Lassù nuove spiegazioni interessantissime dell'ing. Granzotto — scoprimento di quattro lapidi poste sulle due torricelle, donde si accede all'interno e

Breve discorso del Sindaco

avv. Giovanni Brosadola.

« Da questo magnifico colle, ultima propaggine del Monte dei Bovi, che nei secoli è stato muto testimone delle vicende liete e di quelle tristi della nostra piccola Patria e che anche nell'ultima grande guerra vide il nostro esercito in ritirata e subì l'onta della invasione nemica, ma poi rivide le nostre coorti trionfanti ricacciare i lurchi nelle lor tane e risenti cantare dai gloriosi fanti d'Italia per l'infinito azzurro delle nostre belle e fertili valli, il peana della vittoria sopra il pitone tentonico — io non tedierò a lungo lor signori.... ». E accennato a quello che «non dirà» — non cioè l'importanza avuta nei secoli per lo sviluppo della civiltà dalla costruzione di acquedotti, nè un inno di lode all'acqua, ricordando i suoi cantori più soavi, da Pindaro a S. Francesco d'Assisi; e nè rifarà la storia dell'acquedotto benedetto oggi da S. E. l'Arcivescovo e con tantta solennità inaugurato, o dirà della sua grandiostià, della spesa resasi necessaria (3 milioni e 300 mil lire), della sua portata, ecc; nulla di tutto questo egli esporrà. E ciò perchè (soggiunge) nella visita testè compiuta all'edificio di presa ed a questo srebatoio da carico della capacità di 11 mila ettolitri, i visitatori hanno potuto constatare che si tratta veramente di un'opera grandiosa, compiuta a regola d'arte.

A lui non rimane altro che di esprimere la soddisfazione intima e profonda perchè finalmente la tanto sospirata acqua è venuta. Da quest'opera così importante, che si realizzò in modo speciale per la costante tenacia ed operosità del comm. Domenico Rubini, al quale in nome di Cividale ripete un vivo ringraziamento: da quest'opera dobbiamo trarre auspicio per l'azione nostra a favore delle popolazioni da noi amministrate, per dare ad esse sempra maggiore incremento nei vari problemi. L'acquedotto Poiana è un monito solenne di quanto può la concordia degli animi.

In questo doloroso dopo-guerra noi abbiamo vista l'Italia nostra sospinta verso la guerra civile. Le sanguinose lotte odierne ci ricordano le lunghe e fiere contese fra Bianchi e Neri, fra Guelfi e Ghibellini, che ridussero la Patria nostra non «Donna di provincia, ma bordello», impedendo che si propagasse e consolidasse il sentimento nazionale.

Da questo colle ove si respira un'aria pura, serena, ripiena di pace e di tranquillità, esprime l'augurio che taccia finalmente la bufera della discordia che rovescia, atterra, schianta e travolge ogni cosa buona e rinnova l'augurio che il nostro popolo, forte, robusto, pieno di operosità e d'intraprendezza, abbia a fondersi come fosse un solo uomo, avendo di mira unicamente il bene della patria.

E così questa nostra Italia, dopo avere scosso dinanzi al mondo i lauri sacri di Roma quadrata, ritornata all'arte, alla scienza, all'industria, al commercio, all'agricoltura, s'inghirlanderà di bellezza, di forza, di gloria. (*Vivissimi generali applausi, molti si congratulano col giovane sindaco e ne approvano il felice augurio*).

. . .

E le feste inaugurali del Poiana sono così chiuse felicemente.

Le epigrafi

Dicono le quattro epigrafi scoperte, dettate dal co. dott. Gualtiero Valentinis:

L'opera vasta e provvida — iniziata nell'agosto del 1913 — sospesa durante la guerra — nel maggio del 1919 compiuta — dalle fonti del Poiana — alle genti di dodici comuni — limpide e pure acque portò.

Ruggero Morgante — Ernesto de Paciani — Luigi Brusini — promossero — Elio Morpurgo e Bonaldo Stringher — agevolarono — Ugo Granzotto progettò e diresse — coadiuvante Lorenzo de Toni — l'impresa G. Parpinelli e C. costruì.

Consorzio dell'acquedotto Poiana — Giunta — esecutrice dei lavori — Domenico Rubini presidente — Enrico de Brandis — Antonio de Pollis — Tito Brida — Costantino Perusini — Giuseppe Rossi direttore tecnico.

Comuni consorziali e loro diritti d'acqua — sulla portata di 100 litri, al secondo — Cividale 25 — Buttrio 6 — Corno di Rosazzo 5 — Ipplis 2.50 — Manzano 8 — Moimacco 5 — Pavia di Udine 13 — Pradamano 6 — Premariacco 3 — Remanzacco 9.50 — S. Giovani Manzano 12 — Trivignano udinese 5.

. . .

Durante il banchetto furono distribuite cartoline commemorative della giornata, portanti una cartina topografica con le diramazioni dell'acquedotto ai dodici Comuni consorziati e alle loro frazioni.

Ieri poi fu distribuito un magnifico volume, contenente la relazione storico-tecnica-morale del Consorzio: un documento completo, prezioso. Il libro fu altamente lodato anche per la nitida, accuratissima edizione, illustrata da alcune zincotipie: le vignette furono eseguite dallo stabilimento zincografico G. Zaghis di Udine, su fotografie di L. Bront di Cividale e i bravi operai della tipografia Del Bianco Domenico e figlio ne cavarono riproduzioni perfette, che possono stare a pari di vere fotografie. Unita al libro, poi, vi è una diligentissima corografia in scala da 1 a 30 mila, seguita dallo Stabilimento G. Ciardi di Firenze.

Echi della inaugurazione dell' Acquedotto Pojana

Adesioni

Fra le numerose adesioni, alle quali abbiamo accennato ieri, riportiamo le seguenti:

Dal Presidente dei ministri e ministro degli Interni on. Bonomi:

Ho molto gradito e ne ringrazio vivamente la S. V. e la giunta per il cortese invito rivoltomi di partecipare alla cerimonia dellInaugurazione dell'Acquedotto Dolente che le cure di governo non mi consentano di aderire a tale invito, prego V. S. di rendersi interprete presso giunta consorziale nonchè Civica rappresentanza e cittadinanza intera, del mio fervido voto perchè tale avvenimento sia foriero di una nuova èra di vigoria e di prosperità per codesta Città patriottica e per tutte le nobilissime regioni duramente provate nella grande guerra di redenzione.

Presidente del Consiglio Ministri
Bonomi

Dal ministro delle Colonie, on. Girardini:

«Plaudo opera codesta benemerita giunta consorziale dolente non poter partecipare inaugurazione personalmente.

f.to *Girardini* »

Dal Ministro Terre Liberate:

« Dolente che impegni di ufficio mi tolgano il piacere di assistere alla inaugurazione dell'acquedotto Poiana, opera sommamente importante e benefica per codesta nobile terra che risorse in meravigliose energie dopo le dolorose ferite della Guerra, mando la mia adesione cordiale ed il mio saluto.

Ho incaricato il prefetto di Udine a rappresentarmi.

Raineri »

Dal Ministro dei Lavori Pubblici:

« Egregio sig. Presidente,

La ringrazio sentitamente delle comunicazioni fattemi e del cortese invito per la inaugurazione di codesto Acquedotto. Avre iassai gradito presenziare alla cerimonia, ma le cure del mio ufficio non mi consentiranno di allontanarmi da Roma.

« Invio intanto la mia adesione con la espressione del più vivo compiacimento per l'opera importantissima che codesto Consorzio ha saputo portare a compimento.

Michieli »

Dall'on. Fantoni:

« Al Sindaco di Cividale. — Ragioni indipendenti mia volontà impediscommi presenziare come vorrei cerimonie consacranti fra generale ammirazione forti attività odierne ed invidiate glorie di Cividale fulgidamente sacrato storia. Pregola rappresentarmi.

Fantoni »

Da un friulano assente, ma ricordato, che ricorda:

Roma agosto 1921.

«Al presidente del Consorzio comm. Rubini — Grato del gentile invito alla inaugurazione dell'Acquedotto in Cividale, sono dolente di non potervi partecipare che in ispirito, facendo voti per la crescente e continua prosperità di codeste terre amate.

Costantino Perusini

. . .

La visita all'edificio di presa, fruttò lire 200 per la beneficenza. L'Impresa esercente la ferrovia rinunciò alla differenza di lire 200 alla quale aveva diritto, per il treno speciale, lasciando alla Giunta del Poiana di usarne a scopo di beneficenza; e la Giunta le destinò a favore dell'Istituto Rubignacco per gli orfani di guerra.

Beneficenza

— Alla Casa di Ricovero, la signora Tullio Lucia nel terzo anniversario della morte della sua mamma avvenuta durante la profuganza a Napoli alla, Casa di Ricovero lire 10.

Il secondo concerto tomadiniano

Nel pomeriggio seguì il secondo concerto vocale-istrumentale di musica tomadiniana - e fu un secondo grande successo.

Dalla prima all'ultima battuta fu un continuo applauso.

Il maestro Raffaele Tomadini che conosce profondamente le composizioni del grande maestro, come forse nessun altro potrebbe conoscerle, anche per tradizione famigliare, ha saputo imprimere negli esecutori il sacro fuoco dell'arte e l'ammirazione del genio dello zio, di modo che l'esecuzione, in tutti due i concerti, fu veramente superiore ad ogni elogio.

La soprano signora Giuseppina Campeis che possiede mezzi vocali non comuni, cantò superbamente l' a solo « Io del Cristo »: il pubblico, trascinato al più commosso entusiasmo, insistette nel chiedere il bis, così che l'esimia cantante dovette concederlo.

«Consurge», terza lezione per il Natale» e «Quoniam si voluisses» cantate dal rinomato basso sig. Teobaldo Montico, furono ancora una volta ascoltate con il più intenso compiacimento. La bellezza della voce che l'artista possiede, l'arte squisita ond'egli ne usa, il calore del sentimento che lo investe — massime nell'interpretare una musica così sublime, fanno di lui un artista eccellente. Il pubblico non si stanca di applaudirlo entusiasticamente, e richiede unanime il bis; ed alla ripetizione rinnova con cresciuto entusiasmo l'applauso.

Il baritono sig. Simonin Giacomo ottenne anche un pieno grande successo, la sua potente e intonatissima voce trasporta il pubblico all'entusiasmo più vivo e generale. Pacque pure il tenore sig. Gamba Rodolfo, che fu molto applaudito.

Il primo violino, avv. Giuseppe Marioni sostenne alla perfezione le principali parti nell'accompagnare i solisti, dimostrando così il suo grande valore di violinista.

L'orchestra filò ottimamente; così pure i cori e non meno il coro di soprani e contralti nel dramma «La gemma nascosta».

In complesso, un avvenimento artistico di primo ordine che non è facile poter riudire; ed il Comitato può essere ben lieto e superbo di aver ottenuto un così pieno successo, che fa veramente onore alla nostra Cividale, al nostro Friuli.

Teatro Sociale

Giovedì al Sociale verrà proiettato l'eccezionalissima film: *Un dramma al Caffè Concerto* e *Lo scaldino* di L. Pirandello. Seguirà la scena comica: *Uno scandalo in casa di Polidor.*

Funebri Aviano

Seguirono ieri i funebri del compianto Angelo Aviano, che riuscirono una vera manifestazione di cordoglio. Vi partecipava un lungo stuolo di amici.

— La sorella Celestina, per onorare la memoria del defunto, offerse lire 100 al fondo pro Infanzia, L. 50 alla Casa di Ricovero, lire 50 agli orfani di guerra.

Alla sorella e parenti rinnoviamo le nostre condoglianze.

CASTIONS DI STRADA

Gare di lotta

Le sottoscrizioni per le gare di lotta Greco romana, che si svolgeranno nel giorno 26 settembre nell'ampio cortile della cooperativa di lavoro, recano già i nomi dei fratelli Costoletti di Padova proprietari del circo omonimo, che come si sa, avranno per competitore il nostro bravo Tommasini.

Cospicua offerta

Da parte della benemerita sig.ra Minetta Grassi di qui, pervenne al presidente Ciro Chialchia la somma di lire 300 come 2.a offerta pro monumento.

Vogliamo sperare che il nobile atto della sig. Grassi venga imitato da chi si è mostrato finora ritroso o indifferente verso una così nobile iniziativa.

COMEGLIANS

Onorare beneficando

All'Asilo Infantile pervennero le seguenti oblazioni in morte del bambino Giuseppe Raber; il padre Benedetto lire 100 — Mario Aita 20 — R.o Ispettore scolastico Sardo Marchetto lire 10 — avv. Ermete Tavasani lire 10 — Palmano Lorenzo lire 3 — Madrassi Giacomo lire 5 — Brandolini Gino lire 10 — Raber Giovanni lire 5 — Anita De Antoni lire 5.

Il problema idroelettrico delle Venezie e l'Istituto Federale di Credito

Abbiamo accennato giorni sono all'importante deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Federale di Credito delle Venezia, di finanziare, con la cospicua cifra di mezzo milione e di coordinare gli studi che da Enti pubblici si vanno compiendo allo scopo di risolvere il problema dello sfruttamento delle forze idrauliche nella nostra Regione.

Crediamo necessario, data l'importanza del problema, di dare intorno a questa deliberazione, che dimostra come l'Istituto Federale non limiti le sue funzioni al solo anticipo dei risarcimenti dei danni di guerra, ma cooperi con ogni mezzo, ad ogni utile iniziativa che abbia per iscopo di rendere più rapida la ricostruzione delle terre dalla guerra devastate, di fornire maggiori informazioni.

Nel Veneto e nella Venezia Giulia sono sorti, per opera di Provincie e di Comuni, numerosi Enti autonomi che si propongono lo sfruttamento delle forze idriche delle provincie rispettive.

Così abbiamo l'Ente Autonomo Adige-Garda, quello Piave-Brenta, quello del Friuli ed infine quello della Venezia Giulia.

L'Istituto Federale vuole con la sua iniziativa, cooperare alla costituzione giuridica di tali Enti e quindi agevolare la costituzione di una Federazione con lo scopo di coordinare, agli effetti del più razionale sfruttamento delle risorse locali, le attività dei singoli Enti, avendo cura di disciplinare la distribuzione della energia prodotta nel modo più razionale e economico, tenendo conto delle linee esistenti ed evitando duplicazioni dannose.

Primo compito sarà quello di elaborare un catasto delle acque pubbliche del Veneto, già ordinato fin dal 1916 dal ministro Bonomi e di determinare le opere di sistemazione idraulica e forestale allo scopo di conseguire la migliore regolazione dei nostri fiumi.

Il nuovo Ente dovrà studiare un piano regolatore delle opere da eseguirsi per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzazione di tutti i corsi d'acqua, tenendo nel contempo presenti tutte le varie esigenze della regione anche riguardo alla irrigazione, alla navigazione interna, alla distribuzione di acqua potabile.

Dovrà proporre un concreto piano di esecuzione graduale delle opere, che risultino meglio idonee a conseguire gli intenti della Federazione e tutti quei provvedimenti di carattere locale che appaiono utili per la migliore risoluzione del problema.

E' proposito dell'Istituto Federale, con tale progetto, di concorrere anche alla risoluzione del grave ed assillante problema della disoccupazione, perchè il nuovo Ente farà presente al Governo la necessità che nella elaborazione in corso di studio di speciali provvidenze a tale scopo, siano fissate alcune norme che assicurino una precedenza nella concessione di mutui di favore alle pubbliche amministrazioni, le quali abbiano per iscopo la costruzione di impianti idroelettrici.

Il piano è vasto, ma è da augurarsi possa avere sollecita, felice attuazione nell'interesse della nostra martoriata Regione.

Osservazioni, critiche ecc.

Un cimitero trascurato

Il benemerito Comitato per le onoranze e cure alle salme dei caduti in guerra, farebbe cosa desiderata se rivolgesse la sua attenzione anche al piccolo cimitero di Pierabec, presso Forni Avoltri. Colà vi è un centinaio di tombe che raccolgono i resti gloriosi di fanti, cavalleggeri, artiglieri, caduti pur essi sul campo di battaglia; a quanto ci si assicura l'area recinta da un muretto e fornita persino di una cappella, sarebbe lasciata in triste abbandono perchè nessuno si reca lassù, fra i campi, a riordinare le corci di legno, spezzate, le targhe crollate, le tombe ingombre d'erba. Questo dipenderà forse da una incidentale dimenticanza e confidiamo che presto, anche quel camposanto sia reso degno del sacro suo significato.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Dal 14 al 20 agosto 1921

Nati vivi	maschi 12	femmine	9
" morti	—	"	1
" esposti	—	"	—
Totale nati 22			

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Aura Daniele ingegnere con Sandri Andreina agiata — Cipollone Dante impiegato postale con Daneu Annunziata sarta — Zito Orazio, chauffeur con Zabai Anna casal. — Anese Antonino linotipista con Maranoni Mercedes sarta — Casarsa Luigi bracciante con Zucco Giovanna, casal. — Del Zotto Emilio meccanico con Morandini Lucia Luigia sarta — Lorenzutti Virgilio agente di campagna con Deganutti Benvenuta casal. — Francescato Ennio geometra con Mozzi Pia civile — Martignon Luigi litografo con Gremese Maria sarta — Barbetti Leonardo agente commercio con Tolò Noemi operaia — Passamonti Odone commerciante con Bohm Maria civile — Marchiori Sante meccanico con Zuiani Palmira casal. — Zanini Lodovico direttore didattico, con Gobbi Elisa maestra — Grion Vittorio metallurgico con Zorzini Emma contadina — Gradenigo Giuseppe indoratore con Macor Emma sarta — Ermiglia Mario commerciante con De Cecco Annibale civile — Troso Nicola ragioniere con Longo Teresa possidente — Freschi Giraldo possidente con Rizzi Letizia casal. — Mencacci Pietro industriale con Menis Luigia casal. — Schiavi Davinci industriale con Schiffo Virginia casal. — Gri Giuseppe verniciatore con Pontoni Giulia casal.

MATRIMONI

Vuagnin Sebastiano falegname con Antonutti Anna sarta — Sarto Italo meccanico con Mauro Giuditta casal. — Oman Pietro ingegnere con Fusari Pia maestra — Gallini Giuseppe negoziante con De Luca Anna casal. Vicario Giuseppe ferroviere con Bassi Argentina casal. — Bocchi Giulio meccanico con Orlandi Elena casal.

MORTI

Rosso Das Giovanni di Antonio a. 20 agric. — Campagna Francesco fu Sebastiano a. 63 agric. — Scarsini Dionisio fu Giacomo a. 52 muratore — Cepile Leonilda di Arturo mesi 1 — Micheloni Monassi Anna fu Eugenio a. 76 casal. — Braida Angelina di Angelo a. 23 contadina — Marion Vittoria di Anna mesi 1 — Francescutti Ferdinando fu Giuseppe a. 80 agric. — Rizzi Gottardo Maria fu Gio. Batta a. 52 casal. — Dugaro Adolfo fu Alessandro a. 49 sacerdote — Ciliani Luigi fu Giuseppe a. 30 muratore — Colletti Giuseppe di Michele a. 21 soldato — Comelli Adele di Gio. Batta a. 10 scolara — Stefanutti Ermenegilda di Biagio a. 32 casal. — Mulloni Angelo fu Lorenzo a. 53 carradore — Tolò Ferdinando di Angelo mesi 1 — Blasone Vallon Anna fu Valentino a. 68 casal. — Boel Armando di Domenico mesi 11 — Ciussi Adelio di Pio mesi 1 — Rizzi Eleonora di Antonio a. 1 — Franzolini Emma di Fiorenza mesi 10.

Totale morti 21 dei quali 11 appart. ad altri Comuni.

CIVIDALE

La traslazione delle salme dei maestri Tomadini e Candotti

La seconda giornata è stata dedicata esclusivamente alla celebrazione del Tomadini, per la traslazione delle sue spoglie e di quelle del Maestro Candotti, di cui il grande Cividalese fu discepolo, dal cimitero vecchio alla cripta della basilica.

I due insigni musicisti erano stati sepolti nella chiesetta del vecchio cimitero, che l'amministrazione comunale sin dal 1900, avuto riguardo alla sua posizione in mezzo all'abitato, decideva di chiudere, per scegliere luogo più adatto al pietoso ufficio. Scomparvero allora le lapidi e un po' alla volta anche i rialzi del terreno che segnavano i tumuli; rimase invece il filone di vecchi cipressi, e la chiesiuola, nell'interno della quale dormivano i loro sonni i due grandi.

Alcuni giorni fa, i tumuli furono aperti ed i resti religiosamente raccolti e composti entro due urne di noce.

Le due urne furono deposte provvisoriamente sopra il vecchio altare, ricoperto da un drappo nero, e su di esse vennero distese rame di alloro e di quercia.

Alle ore 10 di ieri, lunedì, un corteo imponente per numero di gonfaloni religiosi che lo precedevano, per la lunghissima teoria di sacerdoti oranti a gran voce, e per la folla innumerevole, mosse dalla basilica verso il vecchio cimitero.

Quivi attendeva sul prato, una altra fila di cittadini e di autorità e fra queste il sindaco avv. Brosadola, i componenti la Giunta comunale, il direttore del museo prof. co. della Torre, il prof. comm. Pier Silverio Leicht, il direttore delle scuole cav. Antonio Rieppi, insegnanti, corporazioni, rappresentanze di società ed istituzioni locali e di fuori.

Il decano mons. Liva, entrò per primo nella cappella, ove tutto intorno ardevano ceri; e dietro di lui i canonici dell'insigne capitolo cividalese e parecchi di quello di Udine. Dopo impartita la benedizione e cantato il deprofundis, le due urne su ognuna delle quali spiccava una targa in ottone, col nome dell'estinto, vengono portate da quattro sacerdoti sopra una portantina a spalla, ornata pur essa con frondi di alloro.

E il corteo, lunghissimo, si avvia verso la Basilica.

I cori cantano le esequie, e la folla che fa siepe al suo passaggio, religiosamente si scopre.

Nella Basilica

Il grande, maestoso tempio, va rapidamente infittendosi di popolo. Nel mezzo della imponente navata centrale sorge un catafalco coperto di un drappo nero, intorno al quale sono stati disposti ceri ardenti.

Sul prebisterio si dispongono i sacerdoti e la messa solenne pontificata dall'Arcivescovo, ha inizio, con le prime battute di una musica soave: la musica del grande maestro.

Dirige l'orchestra il nipote Raffaele e orchestra e cantori sanno dare alla creazione del Grande, squisita interpretazione.

Le note che si diffondono or gravi, ora squillanti, commuovono e trasportano la moltitudine che ascolta in silenzioso raccoglimento.

Terminata la messa mons. Liva sale l'ambone e legge un discorso ascoltato con attenzione profonda ricordando le virtù dei due insigni maestri: del Candotti, la profonda cultura; del Tomadini, il genio musicale, che gli ispirò opere grandiose, immortali, così da lasciare una orma profonda nella musica religiosa.

E del primo e del secondo, legge alcune lettere, in cui fra altro il Tomadini lamentava come ai suoi tempi la musica sacra avesse smarrito la sua strada per seguire quella licenziosa della musica da teatro.

Il Tomadini cominciò allora a scrivere con vero fervore, lasciando ben 550 opere complete di musica sacra, una meglio inspirata dell'altra.

E cita alcuni episodi del grande maestro, in cui si dimostra tutta la sua modestia.

Chè, avendo il Candotti scritto di lui sur un libro, ed essendogli occorso di leggerne le bozze di stampa egli ebbe a lagnarsi per le lodi che il Maestro gli prodigava ed a pregarlo di voler cancellare quanto aveva scritto di lui.

Una associazione francese volle stampare le sue opere e propose al maestro che egli pensasse alla reclame, pubblicando avvisi, ma il Tomadini sdegnosamente rifiutava. Alle 19 del giorno in cui moriva, il maestro teminava di scrivere la sua ultima pagina; alle 20, un assalto cadiaco in poco meno di due ore lo uccideva.

Sull'ultima pagina, il sacerdote scriveva «Dio benedica tutti quelli che temono, piccoli e grandi»; e noi, chiude mons. Liva, invochiamo dal cielo la benedizione, su queste due salme di concittadini illustri, che onorarono la nostra patria col loro genio che furono ai loro concittadini, esempio con la santità della loro vita.

* *

L'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi, impartisce quindi la estrema assoluzione alle spoglie mortali dei due gloriosi, mentre il coro e i sacerdoti cantano con accompagnamento di musica le preci per i defunti.

Le due urne, portate dai canonici sono recate nella cripta, ove il sacerdote Zuliani e il maestro Raffaele Tomadini, le collocano nello apposito loculo. I due tumuli sono ricoperti con una epigrafe latina, che ricoda, la traslazione avvenuta per voto concorde della città.

Il Presule impartisce nuovamente la benedizione, e nella cripta, sono ancora recitate le ultime preghiere dai sacerdoti, cui si accompagnano le voci dei fedeli.

Così termina la funzione solenne Cividale, con la solennissima com memorazione di questi due giorni — e con la traslazione delle due salme nella storica maestosa basilica, ha sciolto un dovere di gratitudine del Friuli, dell'Italia, verso i due Grandi.

S. VITO AL TAGL.

Il messo comunale è morto

Vendramin Giuseppe fu Luigi, di anni 54, dopo quasi 30 anni di servizio attivo nel nostro Comune in qualità di cursore succeduto al padre dopo la di lui morte, venne a mancare per crudele morbo.

Domenica sera seguirono i funerali, modesti, sì, ma rispecchiarono la benevolenza della cittadinanza per il largo concorso di popolo.

Intervenne la Giunta Municipale in corpore, gli impiegati del Comune, i colleghi, le guardie municipali, gli stradini Comunali, diversi impiegati governativi, amici e cittadini.

Reggevano i cardoni 6 filarmonici poichè egli appartenne sempre con vero amore al corpo bandistico

lLa salma fra il rimpianto generale venne tumulata.

L'estinto lascia di sè vivo ricordo di buono e attivo impiegato.

Ai parenti vive condoglianze.

ARTA

Pro Porto Barros

L'altra sera un signore, certo Giuseppe Ronfranchi ha parlato brevemente ad un eletto pubblico di villeggianti e di signori del paese, che erano convenuti ad una festa famigliare in una sala dell'Albergo Grassi della santa causa di Porto Barros, al fine d'invitare tutti i presenti ad offrire qualche cosa ai fratelli legionari che da tre mesi languono la fame e la miseria per un puro ideale.

Una commissione raccolse l'obolo e si arrivò alla somma di 197 lire. I convenuti alla festa diedero quanto loro era stato possibile, contenti di poter aiutare in qualche modo i legionari.

La commissione ringrazia caldamente tutti coloro che offersero qualche cosa.

Il vaglia è stato spedito l'indomani.

Teatro Grassi

La Compagnia artistica Ruggero Lupi, ha rappresentato giovedì scorso la commedia «A chiaro di Luna» e «Chi sarà....». Ruggero Lupi recitò poi un'ode di d'Annunzio ed una del Carducci. Egli e Lia Orlandi furono parecchie volte applauditi.

SPILIMBERGO

Patronato Scolastico

Il consiglio della Banca di Spilimbergo elargì lire 100. — Alcuni amici del compianto Gottardo Tomat versarono lire 100 per iscriverlo qua le socio benemerito perpetuo.

Il cav. Luchino Luchini elargì il suo stipendio semestrale di lire 900 della cooperativa Distrettuale di Consumo a beneficio della biblioteca di questo patronato scolastico.

A tutti il consiglio ringrazia.

Notizie in breve

— Il Principe Ereditario, che ebbe a Venezia le più calorose accoglienze, ha lasciato ieri quella città diretto a Valdieri, ov'è già arrivato.

— A Bergamo s'è inaugurata domenica, con un discorso del Ministro Belotti, deputato in quel collegio, la Mostra campionaria.

— L'on. Gasparotto, ministro della guerra, giunse ieri mattina a Milano, visitò i reggimenti della guarnigione trattenendosi affabilmente con ufficiali e soldati che l'hanno ripetutamente acclamato ed interessandosi particolarmente delle condizioni delle caserme e dell'alimentazione dei soldati.

— Si avvertono i viaggiatori che vanno a Smirne che, essendo stato abolito in quella città il controllo degli alleati, devono far vidimare i loro passaporti dalle autorità consolari greche.

— A Monza, il ministro Mauri, in un banchetto che quella sezione del Partito Popolare offerse a deputati e senatori di quella provincia, presente anche il segretario don Sturzo, ha pronunziato un discorso col quale illustrò il dovere di orientare l'azione politica all'infuori delle opposte etndenze di rivoluzione e di reazione, con un programma largo di ricostruzione civile ed economica.

Anche il segretario del partito popolare do Sturzo ha parlato a lungo sul programma del partito popolare; a lui, per ultimo, fu consegnata una medaglia d'oro offerta dalle organizzazioni popolari monzesi.

— Una grande festa italo-francese fu celebrata domenica a Sestrieres (Piemonte) allo scopo di commemorare il primo centenario dalla costruzione della strada carrozzabile che attraversa il colle strieres e unisce il Piemonte al Delfinato. Il discorso inaugurale fu pronunciato dall'on. Facta. Il suo ed i discorsi dell'on. Bevione sottosegretario del presidente dei ministri, fu tutto un inno alla più intima e salda amicizia della Francia e dell'Italia. Una folla enorme di popolo, tra cui moltissime personalità politiche dei due Stati, assisteva alla grandiosa commemorazione. Anche il rappresentante della Francia levò un inno alla più stretta, indistruttibile concordia delle due nazioni cooperanti alla pace ed alla libertà del mondo.

Cronaca Cittadina

La sistemazione di torrenti

Il ministro dei Lavori pubblici on. Michieli, così scrive all'on. Fantoni, in seguito al suo vivo interessamento:

Mi è gradito comunicarti che con recente decreto, da registrare alla Corte dei Conti, ho approvato il progetto Valentinis per la sistemazione del torrente Orteglas e dei Rij Maestri, Grande, Moscardo e Promosio, compresi nel perimetro del bacino montano dell'Alto But, per un complessivo importo di L. 1.473.365.60.

Col decreto medesimo ho approvata la convenzione 4 maggio 1921 per la concessione di dette opere al Consorzio dei Comuni Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo.

In materia di pagamento danni

Alcuni interessati tempo fa presentavano, col tramite dell'on. Fantoni, al Ministero Terre Liberate, un memoriale circa il turno di precedenza e la preferenza nei pagamento delle indennità liquidate, nonchè circa l'applicazione dell'art. 14 Testo Unico Leggi sul risarcimento danni (riguardante il termine di pagamento) punti sui quali, a detta degli estensori del memoriale, sarebbero sorti dubbi e lagni in seguito massime, alla applicazione che delle norme vigenti e ad essi relative, andrebbero facendo le autorità preposte alle liquidazioni ed ai pagamenti. Il sottosegretario di Stato, on. Merlin, ha risposto all'on. Fantoni nei seguenti termini:

Caro Collega,

In relazione al memoriale che mi hai rimesso, ti osservo che, giusta l'art. 1 del R. D. Legge 7 aprile 1921 n. 572, è quanto meno prematura la decisione (se sussiste) dell'Intendenza di Finanza di Udine di « sospendere ogni termini di pagamento per eseguire un unico turno secondo le date di presentazione delle prime domande per tutti i danneggiati »*; dacchè non è ancora emanato il decreto del Ministro del Tesoro che regolerà la materia e che io spero sia di prossima pubblicazione. Fino a tanto che questo non avvenga, valgono le disposizioni emanate da questo Ministero con ripetute circolari.*

Non si può però sostenere che il legislatore in siffatta materia abbia inteso di preferire i profughi ai rimasti: le sole preferenze ammesse sono quelle indicate dalla circolare 11 giugno 1920 n. 34769.

Quanto al termine di cui l'art. 14 del T. U. 27 marzo 1919 n. 426 è troppo noto che si può dare ad esso applicazione solo in relazione ai fondi messi a disposizione del Tesoro.

Questo Ministero non ha mancato e non manca di essere l'avvocato più convinto della causa dei danneggiati di guerra, ma è evidente che ogni richiesta deve tener conto dei bisogni del tesoro e delle condizioni generali del Paese.

Il fabbricato per le Poste a Pordenone

Espigi ci invia da Roma in data 19:

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, sezione prima, ha dato parere favorevole per l'approvazione con modifiche di un nuovo fabbricato per gli uffici postelegrafonici e finanziari in Pordenone (Udine).

Lo stesso Consiglio ha poi approvato la perizia per la manutenzione 1921-1922 del tronco della strada nazionale n. 3 Pontebbana (Udine) ed ha approvato pure la perizia dei lavori di manutenzione 1921-1922 della strada nazionale n. 3 del Pulfero da Porta Udine in Cividale al vecchio confine austriaco verso Caporetto (Udine).

Il convegno provin. dei Fasci

Per discutere sul trattato di pacificazione, si radunarono domenica a convegno i rappresentanti del Fascio di Combattimento delle diverse sezioni provinciali.

Venne all'unanimità dopo lunga discussione, approvato un ordine del giorno, col quale si aderisce al patto di Roma, e si da mandato alla giunta Federale affinchè: 1. provveda immediatamente ad inviare ai fasci della provincia tassative disposizioni per la applicazione integrale del patto stesso; 2. scelga i due arbitri fascisti per la commissione provinciale non appena la volontà dei socialisti friulani, intorno al patto si sia manifestata attraverso un voto provinciale, affinchè esista l'equilibrio tra i voti e le responsabilità delle due parti contraenti; invia a Benito Mussolini la espressione della immutata fiducia e della piena solidaietà dei fascisti friulani.

* * *

Si passava poi a trattare la questione dell'unione dei fasci di Gorizia a quelli di Udine, e anche su questo argomento dopo lunga discussione veniva votato un ordine del giorno col quale si fa voti perchè i fasci goriziani entrino a far parte della Federazione Friulana, che assumerà pertanto il carattere e le funzioni d iorgano regionale; e chiede che tale deliberazione sia sanzionata dal C. C. il quale dovrà intervenire con tutti i provvedimenti necessari a darle rapida attuazione.

* * *

Per ultimo veniva elevata una protesta contro gli organizzatori del Pellegrinaggio al Podgora i quali — dice l'ordine del giorno in proposito votato — «ritenendosi con arbitrio triottismo, dimenticarono che nel comitato promotore avevano diritto di figurare anche coloro, che la Patria vottoriosa salvarono dall'abbiezione e dal disastro bolscevico.

Passatosi alle nomine a far parte della Giunta Federale, vennero chiamati Castelletti e Ravazzolo per Udine, Puiatti per Pordenone, Barnaba per Codoipo e Signori per Gemona.

Due presidentesse nel Fascio Femm.

l'una contro l'altra....

Ci viene comunicato

L'assemblea Fascio Femminile, riunitasi ieri sera, ha riconfermato ad unanimità il voto di Venerdì.

Sono così nominate la Signora Barnaba Francesca presidentessa, Fracasso Gina, Segretaria Rigatto Elsa Cassiera, Lorenz, Castelletti, Puppi, e Mugna, consiglieri.

Si diffida quindi l'ex presidentessa signora Lia Dorta a voler astenersi da qualsiasi azione che sia contraria alle direttive del nuovo Direttorio.

presidentessa *Barnaba Francesca*..

A sua volta la signora Lia Dorta scrive la seguente:

La sottoscritta dichiara che non riconosce le deliberazioni prese, a sua insaputa, da un gruppo di fasciste e che di conseguenza non appena le sarà possibile e fino a nuovi eventi continuerà a svolgere le mansioni sue di «presidentessa del Fascio Femminile come se dette deliberazioni non fossero avvenute.

Lia Dorta, presidentessa del Fascio Femminile Udinese.

La questone, ci sembra, è tutta nel mettere d'accordo i due termini, finora antitetici: «assemblea fascio Femminile e «gruppo di fasciste.

Il rifiuto dei legionari

La Federazione Friulana dei Legionari fiumani comunica:

« La Sezione Udinese del P. R. I. ha invitato in un suo ordine del giorno i legionari friulani ad aderire individualmente alla loro organizzazione.

« Forse gli amici repubblicani ignorano le disposizioni categoriche ed irrevocabili del Comandante d'Annunzio per le quali i legionari confederati devono evitare ogni compromissione ufficiale con tutti i gruppi e partiti politici, senza distinzione, anche se affini nelle idealità, nel carattere del movimento. E noi non possiamo violarle, senza venir meno a quella disciplina che si è dimostrata la necessità e la condizione vitale di ogni Associazione.

« I repubblicani udinesi, interpretando serenamente le ragioni del nostro rifiuto, non vorranno tuttavia dimenticare che le giornate del dicembre fiumano segnarono la prima tappa rivoluzionaria della nuova Italia ». *Il Segretario politico.*

Federazione Naz. Imp. Esattoriali

Il Convegno degli impiegati esattoriali della provincia per la costituzione della Sezione provinciale, fu tenuto domenica con l'intervento di discreto numero di federati. Della Sezione regionale di Venezia erano presenti il presidente Ettore Abbo ed il sig. Piva. Apre la seduta il sig. Casuccini Bonci di Pordenone, presidente provinciale rivolgendo il saluto augurale, dicendosi felice di trovarsi finalmente assieme ai colleghi del Friuli per l'affiatamento necessario alla rivendicazione di diritti troppo disconosciuti sino ad oggi.

Prende la parola poi il sig. Piva che riferisce ampiamente sul risultato del Convegno nazionale di Firenze del Giugno ultimo; sull'accordo avvenuto poi nel collegio di Roma del luglio successivo tra la Federazione degli Esattori e la Federazione nazionale Impiegati Esattoriali. Chiude rammentando ai presenti e colleghi assenti, che non bisogna stare inerti e pusillanimi, ma compatti e disciplinati, perchè dall'unione e dal buon volere possano scaturire i vantaggi e le garanzie necessarie per l'avvenire.

Si passa poi alla costituzione della Sezione con la nomina delle cariche del Comitato provinciale e riescono eletti: presidente Casuccini Bonci Giuseppe di Pordenone; vice-presidente: Marcuzzi Silvio di Udine; membri: Frittaion Giuseppe di Sacile, Goi Pietro di Tarcento, Pavan Dante di Latisana, Fasan Giuseppe di Udine, Quartaro Gio Batta di Spilimbergo, Pellarini Alcardo di S. Daniele, Sgiarovello G. di Cividale.

Il Convegno si chiuse tra la più schietta armonia, con l'augurio che il Governo accolga favorevolmente i non esigenti desiderata degli impiegati esattoriali.

Assemblea della Soc. op di M. S.

Domenica si tenne l'assemblea della Società Operaia, presenti oltre 500 soci. Dopo opportuna discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea generale della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine, riunita il giorno 21 agosto 1921 — preso in esame il bilancio preventivo 1921 — udita la relazione illustrativa presentata dalla Direzione; — riconoscendo pienamente giustificate dalle attuali condizioni economiche le proposte presentate dalla Direzione stessa; — rinoscendo inoltre l'urgente, doverosa applicazione delle medesime;

delibera di approvare il Bilancio preventivo per l'esercizio 1921 ed in via affatto transitoria (in attesa della riforma dello Statuto Sociale) approva le seguenti norme con effetto dal 1.o ottobre 1921:

1.o Aumento dei contributi mensili e conseguente aumento dei sussidi per malattia in ragione del 11 per cento; — 2. esonero dei contributi dei vecchi soci pensionati a carico della Società; — 3. aumento dei sussidi per cronicità a lire 10 mensili per socio; — 4. aumento dei sussidi a socie puerpere a lire 20 ciascuna; — 5. riduzione da 70 a 65 anni di età per avere diritto al godimento del sussidio continuo; — 6. aumento salario al fattorino nei modi fissati dalla Direzione.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

Orfani di guerra — In morte di Marri Correnti ved. Cantarutti: Giacomo Antonini lire 5; Teresa Vidoni 5; Eugenio Della Martina 5.

Infanzia abbandonata — In morte della piccina Verza Dolores: Ettore e Nadeia Cicuttini 5.

Congregazione di Carità. — In morte di Maria Correnti ved. Cantarutti: Massarutto Angelo 5.

Mutilati sezione di Udine — In morte di Maria Correnti ved. Cantarutti: Maggiore Marin 5.

Orfani di guerra — In morte di Marta Correnti ved. Cantarutti. Collegio ingegneri del FFriuli lire 100.

Infanzia abbandonata — In morte di Marta Correnti ved. Cantarutti: co. Giuliano di Caporiacco 50 — Giovanni Osterman 50.

Alla Mostra di Emulazione

Architettura

Poche sono le opere di architettura esposte in questa mostra e di scarso valore. Valle Provino ha i suoi soliti progetti di fontane, di ville, di teatri che abbiamo visto ancora a Udine ed all'Esposizione di arte carnica; un ossario per il S. Michele, una lapide monumentale per il Sabotino ecc.

Leschiutta espone qualche buona chiesa e altrettanto dicasi di Albino Moro. Bernabò qualche studio per monumento ai caduti, Piero Zanini degli ottimi schizzi, un artistico e ricco progetto di gradinata monumentale ed un monumentale ponte ricco di obelischi, di statue, di fregi.

Con Scoccimarro un bozzetto in gesso, fotografie, particolari di un monumento ai caduti, rappresentante un'ara votiva, semplice e austera.

La **fotografia** è degnamente rappresentata da opere di professionisti e dilettanti provetti.

Candoni di Tolmezzo ha un buon interno animato: Asilo infantile, e un ritratto a carbone dell'on. Zaniboni. Gli altri suoi lavori sono molto scadenti.

D'Aita ha qualche buon paesaggio ed un inetrno. Peccato che le sue fotografie siano troppo piccole.

Modotti Dino, diciasettenne, figlio del fotografo Pietro, promette di riuscire un fotografo di primo ordine. Egli ha, difatti, molti ritratti alla Rembrandt eseguiti magistralmente due teste di donna di tipo inglese, fini, delicate, un controluce, un effetto di sole, un effetto di luce artificiale, una luce a retro ed il ritratto del padre a due luci, tutte opere di pregio.

Giacinto Mio di S. Vito ha pure delle buone fotografie e se veramente non eccelle nel ritratto (ne ha tre di buoni) merita lode per il paesaggio. Peccato che anche lui abbia voluto fare le sue fotografie in un formato troppo piccolo e su carta granita.

Più grandi e con carta diversa, i suoi paesaggi sarebbero riusciti di grande effetto.

Liso Manlio, fotografo, ha un buon viale di bosco, due buoni ritratti e due paesaggi veneziani non privi di valore.

Battigelli, invece, si rivela un artista della fotografia tanto che alcune delle sue opere possono scambiarsi per acqueforti. Noto fra le migliori: « Il funerale del soldato», «Mattino grigio», «Piazza delle erbe», «Sul Carso», (i soldati che muovono all'assalto) «Monte Zebio», «Prato della Valle».

Nel ritratto il Battigelli non raggiunge la medesima altezza del quadretto e del paesaggio.

Modotti Pietro, altro ottimo fotografo di Udine, espone fuori concorso, perchè facente parte del Comitato della Mostra. Egli ha delle fotografie con vari effetti di luce e coi sistemi delle diverse scuole, dalla scuola classica alla moderna. Ha un bel ritratto di Silvio Maria Buiatti, il fotografo simpatico e geniale di via Cavour, del quale avremmo voluto vedere le opere in questa gara ed il quale, in compenso, ha aperto ieri l'altro, domenica 21 agosto (ma non ebbi campo di visitarla ancora) una mostra individuale nel salone del Circolo Sportivo.

Bellissimi ritratti all'inglese, i tipi Vienna, ed i ritratti della vecchia scuola classica. Abbiamo riscontrato che il «flou» di Modotti è privo di alone e doppio contorno, e ciò gli torna di gran merito.

I fratelli Bront di Cividale (pittura e fotografia); Giacomo il fotografo, ha buoni ritratti, il migliore fra tutti, quello di una signorina con mazzo di rose in mano e al seno

G. Fori si rivela un buonissimo fotografo, specialmente nei ritratti, dei quali sono notevoli una bimba e una giovane donna col capo abbandonato su di un braccio.

G. Paris è scadente, sebbene ci esponga una considerevole quantità di fotografie, troppo commerciali. Il Paris avrebbe fatto meglio a darci dei quadretti meno grandi e più artistici e più «modellati». E' troppo «crudo». Degni di qualche considerazioni un gattino e un ritrattino carbone (verde). Presenta pure alcuni carboni su lastra opale trasparente.

Umberto Antonelli di Enemonzo del quale abbiamo già ammirato le bellissime fotografie alla Mostra Carnica, espone vari carboni e bromuri.

Buoni ritratti come la signorina velata, eccellenti interni (specialmente il focolare carnico) e suggestivi paesaggi.

A. Madrisotti espone ritratti e un buon paesaggio con riflessi di acqua.

Da notarsi una testa di bimba e signorine.

Di scarso valore sono le fotografie di I. Leonarduzzi di S. Daniele. Renato Barnaba di Buia ha invece due buoni profili di donna e Di Piazza di Gemona ottimi interni animati (la lezione in convento) una buona testa di ragazza e un quadretto che io intitolerei la «lettera» o «notizie». Le altre sue fotografie sono un po' troppo crude, troppo dure.

Particolari sur un orologio elettrico esposto alla Mostra

Avete accennato come alla Mostra di emulazione, accanto all'orologio da torre dell'antica Ditta fratelli Solari di Pesariis — la quale ha suoi prodotti, si può dire in tutto il mondo — vi sia un orologio elettrico sotto campana di vetro, delle dimensioni di cm. 30 per 35. Funziona a mezzo di due elettro calamite con un grosso bilanciere e a scappamento nuovissimo. L'orologio è stato chiamato dall'inventore «Cronometro a riposo Virgola». Precisa il tempo, chiude il circuito ogni due secondi facendo azionare le ruote del movimento.

Ha un voltaggio di 4 volts, con pila ad accumulatore.

Il lavoro compiuto a mano in ogni suo pezzo, è stato costruito in sei mesi.

E fra sei mesi Giulio Rosa ci promette un orologio elettrico tascabile.

Bravo, Rosa, alle congratulazioni ricevute anche personalmente da S. E. Raineri, il giorno dell'inaugurazione, uniamo le nostre.

R. Zotti

Un servizio che si dovrebbe ampliare

Non sono forse passati due mesi dal giorno in cui si è iniziatala trattoria Comunale, annessa alla cucina economica, che già.... si parla di ampliarla. Fin dalle prime se n'è parlato

Ciò significa che gli «affari», come del resto era prevedibile, vanno a gonfie vele, e che l'affluenza dei clienti non che diminuire, aumenta.

Per convincersene basta dare una occhiata sul mezzogiorno, per vedere come e in quali condizioni si svolga.

Nella piccola sala, ove alla eleganza dell'ambiente si accopiano i comfort moderni, è un susseguirsi di persone di ogni ceto che in un momento occupano tutti i posti. Il servizio è celere; vi sono addette le signorine sotto la vigilanza del cav. uff. Bisattini, del signor Arturo Bosetti del signor Conti, i quali alla occorrenza «danno una mano» al servizio stesso e col preparare le portate in cucina, o con l'affettare il formaggio, o persino col portare addirittura le pietanze......

Ma lasciamo stare. Diremo soltanto che questi puntini di sospensione, vogliono, nella mente di chi scrive e vide, significare unicamente che il lavoro di quella mezz'ora è febbrile «asfissiante». Perchè chi sorveglia e chi accudisce alla distribuzione, in quell'ora, si trova fra due fuochi; da una parte i numerosissimi clienti della vecchia cucina economica, dall'altra, i numerosi clienti della trattoria comunale.

Il loro quotidiano travaglio è un vero «tour de force, per dirla in francese, e con una frase non ancora caduta in disuso.

Ma mentre alla Cucina Economica un certo sfogo si ottiene e per la maggiore vastità della sala, e perchè molti consumano il desinare all'aperto o nei sottoportici del Vecchio ospitale; per la trattoria comunale la cosa è più «seria». Già ogni posto è occupato, e fuori si accalcano nuovi clienti e attendono pazientemente per avere un posticino qualsiasi; e non appena uno lascia la tavola, ecco dieci affrettarsi per conquistare la sedia rimasta libera. In questo modo non è possibile poter tirare innanzi, nè si può pretendere da coloro che sono addetti a questo servizio, di continuare così nè alla guardia di turno di cacciar fuori la gente col boccone in bocca per far posto alla nuova che vuole ed ha diritto d'entrare.

E succede poi questo che coloro i quali più dovrebbero essere beneficati dalla Trattoria Comunale, lo sono meno. Sembra un controsenso, ma non è.

La Trattoria Comunale può essere, ed è anzi utilissima agli impiegati senza famiglia, i quali non sanno più come risolvere il problema di assicurarsi i due pasti quotidiani con poca spesa.

Alla Trattoria Comunale non possono ricorrere perchè disgraziatamente dei due pasti a buon mercato essa non ne offre che uno al giorno; e allora, tanto vale che restino a pensione in qualche trattoria, oppure presso qualche famiglia privata.

D'altra parte, la trattoria non può servire la cena, perchè vedrebbe quadruplicarsi il numero dei clienti e quindi crescere in modo insopportabile l'inconveniente di cui sopra. Perciò alla trattoria comunale ricorrono in maggioranza i clienti, diremo così, occasionali, coloro che vengono in città per affari e approfittano del buon mercato intenzionalmente creato per gli altri.

Ecco perchè occorre, e senza indugio, provvedere ad ampliare quei locali o trovarne di altri e istituire anche il «pasto serale». Senza di ciò, a nostro parere, la Trattoria Comunale non potrà mai raggiungere interamente gli scopi che i benemeriti promotori si sono prefissi.

« Don Chisciotte »

E' preannunciata la uscita di un nuovo giornale umoristico, satirico della regione Veneta, dal titolo: «Don Chisciotte» con sede in piazzetta Valentinis 1. La direzione del settimanale satirico assicura che il «Don Chisciotte» non avrà nessuna tendenza politica spiccata, colpirà dove sarà di colpire senza pregiudiziali di sorta. Il primo numero.... vedrà la luce il 27 corrente. Ai colleghi Xella Franco Pincherle e Stagni (Domino) cordiali e sinceri auguri per loro ed il giornale che, se il riso fa buon sangue, speriamo riesca a combattere l'anemia per lunghi anni!

Vita Militare

Espigi ci scrive da Roma in data 20:

Feder Antonio, tenente di fanteria, 1.o granatieri, cessa di essere assegnato alla ...a divisione alpina (Treviso) ed è trasferito all'8. alpini.

Padovan Giusto, tenente di fanteria dell'8.o alpini, è trasferito al 7.o e successivamente al 9.o alpini.

Zucchermaglio Ferruccio, tenente di fanteria del distretto di Sacile, è trasferito all'80.o fanteria.

Tarquini Guidobaldo, ragioniere geometra, alla sottodirezione del genio di Udine, è dichiarato dimissionario, di ufficio per non avere ripreso servizio nel termine fissatogli.

Assegnazioni di tenenti:

Bernasconi Antonio (B) del distretto di Macerata e del deposito di Ancona dal deposito di Venezia fu assegnato alla sottodirezione genio udine; Giordano Ferdinando del distretto di Cuneo al deposito 8. alpini; Miciarelli Crispolto, del distretto di Napoli e del deposito di Benevento, al deposito 7.o alpini; Taricco Domenico del distretto di Pinerolo e del deposito 7.o alpini, al deposito 4.o alpini.

Francosi Nicola del deposito del 7.o alpini è assegnato al personale governo stabilimenti militari pena.

Unione cacciatori

L'assemblea generale dei soci viene novamente indetta per sabato 27 agosto alle ore 14. nell'Albergo al Telegrafo per la nomina del Presidente del Consiglio direttivo e discussione sulla costituzione della Federazione dei cacciatori della provincia e sulle conseguenti modificazioni dello Statuto.

Beneficenza

Scuole professionali femminili (via Grazzano) — In morte della co. Angelina de Puppi: signora Maria Giacomelli 25 — In morte di Cutini Luigi, le sorelle ed il cognato Pietro Pravisano 20, signora Candolini 10.

Congregazione di Carità. — In morte di Giacomo Parussini: Esente e com. 10, Zabitto Giacomo 5, Dilda Enrico 3 — In morte di Cuttini Luigi: Esente e comp. 10, fratelli, sorelle e cognato Pietro 20, Pravisani Alfonso 10. — In morte di Riccarda Basciù: Dilda Enrico 3 — In morte di Locatelli Lucia di Rivignano: Vittoria Magistris 2 — In morte di Leo Botta cav. Pietro Pauluzza 5 — Nell'anniversario della morte di Polibio Ronzoni: Galileo Ronzoni 50, Antonio Ronzoni e figli 50.

Madri e vedove dei caduti in guerra (sezione di Udine, Piazzale 26 Luglio, Palazzo ex Stampetta). — In morte della signora Anna Micheloni ved. Monassi: dott. Antonio Micheloni, famiglia Micheloni e famiglia Monassi lire 50 per ciascuna.

Colonia Alpina — In morte di Maria ...vini: Angela Drouin Seppenhofer 5, Virginia Drouin 5, Ernesto Fabbretto 10.

Rifugio Bambin Gesù. — Signora Elisa Zacchia lire 5, N. N. 40 — In morte di Clotilde Cremese Pantaleoni: Virgilio ...ndini 2.

Orfani di guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio). — In morte di Luigi Cuttini, in sostituzione di corona, impiegati e personale del Civico Macello lire 81 (offerenti: dott. Umb. Sellan e F. ...ttini 10 cadauno; Mich. Gervasoni, R. ...ani, A. Cuttini, V. Sorazutti 5 cadauno; ...tta E. Esente e C. 20; P. Braidotti, G. ...lliussi, G. Parussini, F. Basaldella, A. ...osso, A. Colautti, P. Bastianutti 2 cadauno; A. Pinai ed A. Romanelli 3 cadauno; G. Bertoli 1). — In morte della signora Riccardina Jurettig Basciù: ditta ...ezzotti 10 — In morte di Antonio Norte: V. Janchi 50, Antonio Gancia. 10

Padiglione Tullio. — In morte del prof. ...tore Chiaruttini, l'Ordine dei Medici di Tolmezzo, lire 200. — In morte di Riccarda Jurettig-Basciù: cav. Ugo Camavitto 10.

Media del cambio pei dazi doganali

La Camera di Commercio avverte che per la seconda quindicina di agosto furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di banca: Daziamenti fino a lire 100, viaggiatori e pacchi postali, lire 352 e complessivamente lire 452.

Nel mondo degli affari

La Media dei Cambi

Si sono riaperte ieri le borse del Regno, cambi altissimi. La Svizzera ha di nuovo raggiunto il 400; il che vuol dire che occorrono quattro lire delle nostre per avere in cambio un franco svizzero — o, in altre parole che una lira delle nostre ha il valore di 25 centesimi.

Ecco il prezzo medio dei cambi segnati ieri sulle nostre piazze: Francia 182.50 — Svizzera 400 — Londra 87.25 — Nuova York 23.75 — Berlino 26.90 — Belgio ... — Vienna 2.75 — Praga 28.25.

Nuove Cooperative

A Tolmezzo si è costituita una *Cooperativa edificatrice di case popolari Tolmezzo* che si prefigge la costruzione di case popolari od economiche ai sensi di legge da assegnarsi o cedersi in proprietà o in affitto ai soci. La Società avrà la durata di trentacinque anni e potrà essere prorogata. Le azioni (da lire 100) sono in numero illimitato. Il primo Consiglio di amministrazione nominato dall' assemblea costituitiva, risultò composto dei signori Cedolini Cesare, Craighero Felice, Burello avv. Arduino, Cristofoli Lorenzo, De Cecco Antonio, Somma Severino e De Crignis Romano.

— A Preone, si è costituita una Società anonima «Cooperativa di lavoro di Preone» con azioni da L. 100, durata di anni 10, prorogabile, con lo scopo di assumere imprese di costruzioni di opere edilizie pubbliche e private, strade, ponti, lavori idraulici, taglio di boschi ecc.

Echi di fallimenti

Nel fallimento della ditta Marsilli e Gussi di Udine, il Tribunale nominò curatore definitivo il rag. Giacomo D'Anna.

— Nel fallimento di Peuzo Gaetano d'Ioli, commerciante di Pordenone, quel Tribunale determinò al 20 dicembre 1920 la data provvisoria della cessazione dei pagamenti.

Le consegne di frumento

Dalla Commissione Ricevimento Cereali di Udine, riceviamo:

Si rammenta agli agricoltori che i termine utile per la presentazione delle offerte del frumento scade improrogabilmente il 31 c. m. e che dopo tale data quei produttori che non avessero fatto l'offerta perderanno la possibilità di assicurarsi il prezzo statale e il relativo premio di lire 21.50 per quintale.

Si rammenta ancora ai produttori che abbiano offerto di frumento, che essi hanno sempre diritto al premio di lire 21.50 per quintale, anche quando chiedano e ottengano lo svincolo della partita offerta.

Mentre in questo mese di agosto lo svincolo può essere concesso solo quando il produttore intenda vendere il frumento a un Molino, a cominciare dal 1. Settembre, invece, i produttori possono chiedere lo svincolo per cedere il frumento al libero commercio.

A cominciare dai primi di settembre questa Commissione inizierà il ritiro del frumento offerto, dando naturalmente la precedenza alle piccole partite e a quei produttori che hanno realmente urgente bisogno di consegnare il cereale sia per realizzarne prontamente lo equivalente, in danaro, sia per insufficienza di granai.

Naturalmente tale ritiro sarà subordinato alla capacità dei magazzini di questa Commissione e alla disponibilità stessa di adatti locali nella provincia.

I produttori hanno anche facoltà di domandare alla Commissione, qualora essi possano dare serie garanzie, che siano loro concessi anticipi sul prezzo del cereale offerto e si assicura che tali anticipi saranno sempre concessi fino alla misura del 75 per cento sul valore totale del cereale stesso. Tali partito, beninteso rimarranno vincolate allo Stato e per esse il produttore non potrà chiedere lo svincolo.

E' fermo intendimento della Commissione di adoperarsi con tutti i mezzi, nei limiti del possibile, perchè siano salvaguardati gli interessi dei produttori e dei consumatori stessi, e perchè sia allontanata la possibilità che la illecita speculazione faccia aumentare sulla piazza il prezzo del frumento a scapito del consumatore.

Si rendono note, infine, alcune cifre le quali stanno a provare il lavoro svolto dalla Commissione dal 1 luglio al 20 agosto e cioè: su 87.446 q. di frumento finora offerto ne sono stati accordati presso i granai dei produttori q. 29.104, e svincolati a favore dei vari Molini q. 16.033. Tale lavoro procederà con la maggiore possibile intensità anche per l'avvenire.

In soli 20 giorni, quindi, la Commissione ha reso disponibili per la vendita il terzo della totalità del frumento offerto allo Stato in questa provincia.

Per le onoranze al Sen. co. Antonino di Prampero

XIV elenco offerte. — Somma precedente lire 13605. Nuove offerte: lire 200, gr. uff. Luigi Spezzotti; 100 tenente generale Vittorio Zuppelli; 25, Zago Natale trattoria Sacile, Chiussi fratelli; 20, ing. Franc. Dormisch, avv. Gino Schiavi e famiglia; 15, Masetti Ant., Zamparo Gius., di Tavagnacco; 10, Vasinis dott. Giosuè di Talmassons, Sabbadini dott. Ant., Marianini dott. Dom., Sormani dott. Giov., Baseri Armando, avv. Luigi Canciani. Gino Sacchetto, Franc. Variolo, avv. Ant. Bellavitis, Fr. Orter, Marcelliano Canciani, Ces. Scoccimarro, dott. Dom. Dorigo di Manzano; 5, Eugenio Turco, Arturo Cinello, Taddio fratelli meccanici, fratelli Olivo, Erminio Fasano, Ang. Turco, Dom. Tinon, Silvio Turello, Andrea Duri, Ottavio Fabbro, Em. Cum, Dom. Deana, Gius. Sebastianis, Egidio Toneatti, Gius. Toneatto, Pietro Toneatto, Beppino Missio di Giov.; 6, Ciro Antonutti; 3, Leon. Deana, G. B. Sebastianis, Attilio Turco; 2, Giov. Flumignani. — Totale lire 14257.

Trattoria Comunale

Listino dei pranzi dal 23 al 27: martedì 23 spaghetti al pomodoro; Stracotto di bue con patatine.

Mercoledì: Minestrone alla Genovese; Arrosto di vitello con patatine al forno;

Giovedì: Riso asciutto in cagnon; Bue alla moda con contorno.

Venerdì. pasta e fagioli, spezzatini di vitello e contorno di risotto.

Sabato: Maccheroni alla Napoletana; Roastbeef al forno con contorno.

La Banda «Samerino»

diretta da quella macchietta che è il signor Eugenio Pignat, ha dato ieri concerto a Tricesimo, ove vennero raccolte lire 46 pro locale Asilo Infantile; a Tarcento «Pro Cucina Popolare» lire 178, e a Udine, nel Ristorante Manin lire 91.20 che vennero depositate alla nostra Amministrazione a beneficio della Casa di Ricovero.

L'autocarro che trasportò i componenti la Banda, venne gentilmente concesso dall'egregio sig. Omet procuratore della Ditta Moretti.

Una morte misteriosa

Il dott. Ferrario veniva ieri sera chiamato al capezzale di un malato, certo Luigi Chiopris di anni 52, abitante in via Anton Lazzaro Moro n. 75.

Le condizioni del Chiopris erano gravissime, tanto che pochi momenti dopo giuto il medico, moriva senza che questi potesse ben stabilire le cause del decesso.

I famigliari raccontarono che il povero uomo, la domenica sera, mentre rincasava veniva atterrato e picchiato da alcuni giovinastri.

La cosa è stata denunciata alla Procura del Re che probabilmente ordinerà la autopsia del cadavere.

TEATRO SOCIALE

La «Wally»

Questa sera rappresentazione dell'opera *Wally.*

I prezzi sono stati ridotti, dando così mezzo a tutti di poter assistere ad uno spettacolo veramente riuscito bene.

Ecco il listino: ingresso L. 7.25, militari b. f. e fanciulli lire 5.45, poltrone 9.05, posti numerati di I. Galleria L. 4.50, palchi I. ordine L. 68.10, II. ordine 45.50, barcaccie I. ordine 90.90, II. ordine 54.50, seconda galleria 3.15, posti numerati di II. Galleria 3.15.

Domani terza rappresentazione de *La Forza del Destino,* nella quale debutterà il nuovo tenore.

Cinema Teatro Moderno

Stasera terza serie dello strabiliante cine-dramma d'avventure fantastiche di *Elmo il Formidabile.* Maciste, Raicevich, Ausonia sono subissati, sopraffatti dal potente invincibile *Lincoln,* riconosciuto incontestabilmente, l'uomo più forte del mondo, protagonista nella

Riscossa del Fantasma

Ogni sera nuovo programma.

Cronaca Sportiva

Gioco del calcio

In una interessante partita tra la 5.a Compagnia di Sanità e la «Virtus» di Pasiano, le squadre segnarono un punto ciascuna.

Lo stesso risultato ebbe la partita giocata tra l'Attila F. B. C. di Pasian di Prato e l'Audace. Se non che si decisero altri trenta minuti di giuoco, durante i quali l'Audace segnò il punto della vittoria.

La squadra concittadina vincente era composta da Milesi, Zavagna, Fontana, cap. Piutti, Boscolo, Cossio, Frare, Del Bò, Gabin, Orlando I.o, Orlando II.o.

* * *

L'incontro amichevole tra le squadre del Paderno F. B. C. ed Ardita F. C. diede la vittoria alla prima, sebbene incompleta nei suoi componenti, con 1 a zero.

La squadra vincente era così composta: Barbetti I., Mansutti, Barbetti 2., Pillinini, Dorigo, Spizzo, Linda, Giberti e Comisso.

Imparziale l'arbitro Cucchini.

Gare militari

Nei giorni 26 e 27, è annunciato il pentatlon del cavaliere, a cui prenderanno parte ufficiali e militare di truppa dei reggimenti di cavalleria Genova, Novara, Aosta, Saluzzo, Monferrato e Guide.

Giorno 26 alle ore 8.30 Gara a cavallo per truppa — alle ore 9.30 Gara a cavallo per ufficiali.

Precederà una marcia di chilometri 16 con partenza da Porta Villalta, alle ore 6 per la truppa alle ore 7.30 per gli ufficiali.

Pomeriggio ore 17, maneggio di armi per ufficiali e ginnastica a cavallo per truppa nel Campo sportivo di via Mentana.

Giorno 27 mattino ore, 7 partenza dei concorrenti alla gara ciclistica per truppa da porta Pracchiuso. L'arrivo sarà al poligono di tiro di Godia dove avranno luogo le gare di tiro con la pistola e col fucile.

Pomeriggio ore 16 gara di scherma da terreno per ufficiali, ginnastica per ufficiali, ginnastica per truppa. Nel Campo Sportivo di Via Mentana.

Lingresso al campo di Aviazione di Campoformido e al Campo Sportivo di Via Mentana nelle gare dei giorni 26 e 27 corr., è gratuito a tutti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

La motocicletta di De Monte

A Tarcento, in danno del signor De Monte Ottavio, venivano misteriosamente rubate una motocicletta, una bicicletta e una pelliccia di ingente valore. Vennero arrestati certi Cepparo Adelchi di Angelo da Feletto Umberto e Martina Alfredo di Giovanni da Reana. I due imputati comparvero ieri dinanzi al Tribunale che condannò il Cepparo ad anni 1 mesi 3 e giorni 25 di reclusione e assolse il Martina per insufficenza di prove.

Un disastroso incendio a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 23. — *Nel pomeriggio di ieri è scoppiato un grave incendio a Scutari, sobborgo asiatico di Costantinopoli. Il fuoco è stato favorito da un vento violento e dalla mancanza di acqua ed ha preso grandi proporzioni; centocinquanta case sono state distrutte. I contingenti alleati cooperano all'opera di soccorso.*

La delegazione francese a Ginevra

PARIGI, 23. — La delegazione francese all'Assemblea della Società delle Nazioni che si aprirà a Ginevra il 9 settembre prossimo, comprenderà Leon Bourgeois, Viviani, René e Gabriele Hanotaux.

Le truppe ungheresi nel territorio di Barania.

BUDAPEST, 23. — Le truppe francesi sono entrate nelle città di Ujszoged e di Barcs, e negli altri territori del Comitato di Baranja. Esse sono state seguite dalle autorità civili, le quali hanno assunto immediatamente l'amministrazione. La sottoprefettura ungherese funziona già a Barcs; la circolazione dei treni sul ponte Tibisco presso Szeged è stata ripresa. Il servizio postale e telegrafico sarà presto ripristinato in tutto il territorio. Non si segnalano inconvenienti.

Il trattato fra Germania ed America

BERLINO, 22. — Secondo la «Deutsch Allgemein Zeitung» il presidente del Reichstag di ritorno dalla conferenza di Stoccolma ha conferito col cancelliere tedesco dell'impero per fissare la data della riconvocazione del Reichstag. La «Vossische Zeitung» dice che la convocazione del Reichstag non ha niente che vedere con le conversazioni relative alla conclusione della pace con gli Stati Uniti. Il giornale deplora che informazioni relative a dette conversazioni siano state pubblicate dai giornali, ma conferma che il trattato sarà ratificato in questi giorni.

L'offensiva greca arrestata?

COSTANTINOPOLI, 23. — *Secondo le ultime notizie dall'Asia Minore, l'offensiva greca sarebbe stata arrestata dai turchi, ma mancano particolari.*

La moglie Giulia Lerner, i figli Giorgio, Girolamo, Ida, il genero Vittorio Olivotto, le nuore Ernestina Moretti, Adele Colossetti, i nipoti e parenti tutti annunciano la morte del loro adorato congiunto

Raddi Girolamo fu Nicolò

I funerali avranno luogo il 23 corrente alle ore 17 partendo dall'abitazione sita in Viale Friuli n. 15.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 23 agosto 1921.

Ringraziamento

L'**Ingegnere Gio. Battista Cantarutti** ringrazia vivamente le rappresentanze e tutte le persone che han voluto onorare con la loro presenza i funerali della sua amata Madre

Marta Correnti ved. Cantarutti

Udine 22. agosto 1921.

La Famiglia di

Moro Antonio

ringrazia vivamente i parenti, conoscenti, la Rappresentanza del Brefotrofio e tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorarne la memoria.

Udine 23 agosto 1921.

Comunicato

L'Azienda Giuseppe Ridomi rende noto alla sua Spettabile Clientela che ha aperto i suoi uffici e magazzini centrali di vendita in

Via Manin, 9 (Uffici ex Carrara)

Forti disponibilità in Vini, Marsala, Vermouth, liquori, grappa di vinaccia, birra ghiaccio e bicchieri. Telefono n. 2-26.

CONCORSO

al posto di Veterinario Consorziale di S. Pietro al Natisone (Udine).

Stipendio lire 6000 lorde. trasporto lire 1500; caro viveri di legge. Capitolato ostensibile Municipio S. Pietro.

Presentazione documenti di rito entro 10 settembre p. v.

Sindaco Capo Consorzio
Carlo Iussig

Avvisi Economici

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

LEZIONI PRIVATE matematica costruzioni topografia macchine disegno francese, inglese per alunni scuole medie. Ingegnere Emilio Abati, via Palladio 15. Udine.

RAPPRESENTANTI attivi serii cerca Oleificio rag. Zoccola. Porto Maurizio (Liguria) per vendita Olii Oliva finissimi in fusto e damigiane.

OCCASIONE fanfara sportiva 10 istrumenti lire 750. Mandolini, chitarre, violini, accessori, prezzi ridotti. Deposito-laboratorio. Uber, via del Monte Udine.

Avvenire futuro conoscerete analizzando chimicamente vostri capelli. Consulti gratis. Reclam. Inviare pochi capelli, francobollo Avvenire. Casella 32. Milano.

L'AGENZIA principale in Udine della Compagnia «La Paterna» con la data del 1.o agosto 1921 viene trasferita in via Iacopo Marinoni

SMARRIMENTO — Per la strada da Rizzi a Udine, città; per porta Villalta è stato smarrito un mazzo di chiavi. Chi l'avesse raccolte è pregato di portarle alla direzione di questo giornale.

CERRCO cameriarea, commessa praticissima. Referenze 1.o ordine Viale Stazione 41 Udine.

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato cercano distinti sposi. Scrivere Cassetta 1890. Unione Pubblicità Udine.

CERCASI prontamente balia sana. Trieste via trenta ottobre 13. P. IV. Bressani.

CHAUFFEUR motorista cerca posto ovunque, miti pretese. Rivolgersi Bar Orientale, Via Aquileia, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente: 8.40 — 12 — 14.07 — 16.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.35.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 — 11.15 — 17.35.

Il treno delle 17.35 è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.35 — dir. 16 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.35 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.55 — 10.6 — 13.28 — 16.55 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.30 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.20 — 18.45.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.36 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — omn. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.36 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8.41 — 14.41 — 21.10.

Il treno delle 8.41 è sospeso la domenica

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 10.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.35, 18.25

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

A CASARSA da GEMONA: 6.40 — 17...

A CASARSA da MOTTA: 9.7 — ...

A CASARSA da S. VITO: 8 — 17... 21.35.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: — 8.15 — 11.30 — 16.15 — ...

In coincidenza coi treni per Udine.

Servizi Automobilistici

A PORDENONE da MANIAGO-AVIANO 7.30 — 11.40 — 15.19.

A PORDENONE da CORDENONS: ... — 9.50 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20...

A PORDENONE da MANIAGO-S. MARTINO: 8 — 18.30.

Vaporino Precenicco-Lignano

Prima partenza da Precenicco ore 6 — seconda ore 16.

Prima partenza da Lignano ore 8 — seconda ore 18.